

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-639 del 04/02/2025
Oggetto	Procedimento MO24A0036 (7831/S). G.S. TIMBRO srl. Concessione con unificazione delle pratiche MOPPA4184 e MOPPA4185 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante due pozzi esistenti ad uso irrigazione di area verde aziendale in Comune di S. Felice s/P (MO).
Proposta	n. PDET-AMB-2025-669 del 04/02/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno quattro FEBBRAIO 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Servizio autorizzazioni e concessioni sede di Modena

Oggetto: Procedimento MO24A0036 (7831/S). G.S. TIMBRO srl. Concessione con unificazione delle pratiche MOPPA4184 e MOPPA4185 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante due pozzi esistenti ad uso irrigazione di area verde aziendale in Comune di S. Felice s/P (MO). Regolamento Regionale 41/2001 artt. 18 e 19.

LA RESPONSABILE

PREMESSO che con Legge Regionale n. 13 del 30/07/2015 la Regione Emilia-Romagna ha affidato ad ARPAE Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia le funzioni regionali in materia di concessione e gestione del Demanio Idrico di cui al R.D. 1773/33;

RICHIAMATA la determinazione n. 8075 del 08/06/2006 con la quale sono state assentite le seguenti concessioni preferenziali, valide fino al 31/12/2005 ai sensi dell'art. 50 della L.R. 7/2004:

- MOPPA4184, rilasciata alla ditta Mediaflex di Malagola Daniela e c. snc e relativa ad una derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola mediante un pozzo posto su terreno censito al foglio 48 mappale 8 del N.C.T. in Comune di S. Felice s/P (MO);

- MOPPA4185, rilasciata alla ditta Il Timbro di Scannavini Franco, di seguito rinominata G.S. TIMBRO srl (C.F. 01581791207), e relativa ad una derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione di area verde aziendale mediante un pozzo posto su terreno censito al foglio 48 mappale 211 del N.C.T. in Comune di S. Felice s/P (MO);

RICEVUTE, oltre il termine di scadenza prorogato al 31/12/2007 con l'art. 23 comma 6-bis della D. Lgs. 152/1999 e s.m.i. per le concessioni scadenti il 31/12/2005, le seguenti istanze da parte della ditta Mediaflex di Malagola Daniela e c. snc:

- per la pratica MOPPA4184 la domanda di rinnovo acquisita con prot. n. 1772 del 05/01/2011;

- per la pratica MOPPA4185 la domanda di rinnovo con cambio di titolarità registrata con prot. n. 17759 del 24/01/2011;

ACQUISITA altresì, in pendenza di istruttoria dei procedimenti sopra menzionati, con prot. n. PG/2024/0138961 del 30/07/2024 da parte della ditta G.S. TIMBRO srl (C.F. 01581791207) la domanda di concessione con richiesta di unificazione delle pratiche relative ai due pozzi sopra richiamati, posti su terreno di proprietà della ditta Mediaflex di Malagola Daniela e c. snc consenziente alla derivazione, censito al foglio 48 mappali 8 e 211 del N.C.T. in Comune di S. Felice s/P (MO);

VERIFICATO che:

- l'utilizzo richiesto per la derivazione è esclusivamente l'irrigazione di area verde aziendale, con una portata complessiva di 4 l/s e per un volume massimo non superiore a 1.400 mc/a;

- le suddette opere di presa sono al servizio del medesimo utilizzatore e collocate su mappali attigui nello stesso foglio, pertanto sussistono le condizioni per unificare i due procedimenti MOPPA4184 e MOPPA4185 ai sensi dell'art. 5, comma 3, del R.R. n. 41/2001 in un'unica concessione, rinominata MO24A0036 (7831/S);

CONSIDERATO che le caratteristiche della derivazione indicati nella domanda hanno ricondotto l'iter istruttorio alla procedura ordinaria, di cui agli art. 5 e 6 del R.R. n. 41/2001;

DATO ATTO che:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 271 del 14/08/2024, è stato pubblicato l'estratto della domanda di concessione e nei termini previsti dal predetto avviso non sono pervenute osservazioni né opposizioni;

- è stata indetta in data 05/08/2024 con prot. n. PG/2024/0143132 una Conferenza di Servizi in forma semplificata e asincrona per la richiesta dei pareri e dei contributi necessari al rilascio della concessione all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e alla Provincia di Modena;

- è stato acquisito con nota prot. n. PG/2024/0158190 del 03/09/2024 il parere favorevole alla derivazione da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;

CONSIDERATO che, essendo trascorsi 90 giorni dall'indizione della Conferenza senza avere ricevuto il parere della Provincia di Modena, la sua mancata comunicazione equivale ad assenso senza condizioni ai sensi dell'art. 14bis, comma 4;

DATO ATTO che è stato dato corso agli adempimenti previsti dalla legislazione in materia antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 e che in data 08/11/2024 è stata acquisita la comunicazione attestante l'insussistenza di cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 da parte dei soggetti della ditta richiedente sottoposti a verifica;

VALUTATO il volume del prelievo come adeguato rispetto all'estensione dell'area verde da irrigare;

VERIFICATO che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "piscicoltura, irrigazione attrezzature sportive e aree destinate a verde pubblico", di cui alla lettera d) del comma 1 dell'art. 152, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

- l'importo del canone annuo corrisponde al minimo per la categoria di appartenenza e per il 2025 ammonta a € **193,52**, da versare entro 15 giorni dal ricevimento del presente atto;

ACCERTATO altresì che il richiedente G.S. TIMBRO srl ha versato:

- il 01/06/2006 € 137 a titolo di deposito cauzionale per la pratica MOPPA4185 e il 20/11/2024 € 113 come integrazione per complessivi € **250** secondo le disposizioni

normative vigenti;

- i canoni pregressi, tenuto conto della nota prot. PG/2024/0233438 del 23/12/2024 con cui il soggetto ha richiesto la prescrizione quinquennale dei canoni arretrati non ancora corrisposti ai sensi dell'art. 2948 del codice civile;

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Direttiva 200/60/CE;
- il Decreto della Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente n. 29/STA del 13/02/2017;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1195/2016, n. 2293/2021 e n. 1060/2023;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1415/2016;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- le deliberazioni del Direttore Generale Arpae (DDG) n. 75/2021 e n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia e successive modifiche ed integrazioni;
- la DDG n. 11/2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 e del Programma annuale delle attività 2025 di Arpae Emilia-Romagna" con particolare riferimento alla Sottosezione 2.3: "Rischi corruttivi e trasparenza";
- la DDG n. 12/2025 con la quale alla dott.ssa Valentina Beltrame, già responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro, è stato assegnato il coordinamento Regionale delle Aree Autorizzazioni e Concessioni di Arpae;
- la DDG n. 13/2025 con cui la dott.ssa Anna Maria Manzieri è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;

RITENUTO che sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita la concessione possa essere assentita fino al **31/12/2034** nel rispetto delle clausole e delle condizioni indicate nel disciplinare e nella presente determinazione;

DATO ATTO che:

- come previsto dalla DDG n. 100 del 20/07/2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Dott. Giuseppe Bortone;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

SU PROPOSTA dell' I.F. del Polo Specialistico demanio acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Arpae dott. Lorenzo Marchesini, in qualità di responsabile del procedimento,

per quanto precede,

DETERMINA

- 1) **di assentire**, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta G.S. TIMBRO srl (C.F. 01581791207), nella persona del rappresentante P.T., la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione di area verde aziendale, mediante due pozzi collocati su terreno di proprietà della ditta Mediaflex di Malagola Daniela e c. snc consenziente alla derivazione, censito al foglio 48 mappali 8 e 211 del N.C.T. in Comune di S. Felice s/P (MO), **con una portata complessiva di 4 l/s e per un volume massimo non superiore a 1.400 mc/a - procedimento MO24A0036 (7831/S);**
- 2) **di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 21/11/2024, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche dell'opera di presa;
- 3) **di rettificare** il suddetto disciplinare come segue:

Art. 2

Denominazione Pozzo	MO24A0036-2 (codice GW MOA144460) ex MOPPA4185, P2
Dati catastali NCT	Foglio 48 Mappale 211
Coordinate UTM-RER	X=668890 Y=966459

Art. 3.1

*La concessione è assentita fino al **31/12/2034** fatto salvo il diritto del*

concessionario alla rinuncia.

Art. 5.1

Il canone dovuto per l'anno 2025 è di € 193,52, da versare entro 15 giorni dal ricevimento dell'atto di concessione.

Art. 7.3

Si fa obbligo di installazione entro 30 giorni dal ricevimento del presente disciplinare di idonea strumentazione di misura dei volumi derivati su entrambi i pozzi, qualora non sia ancora presente.

*Il concessionario dovrà quindi comunicare entro il 31 gennaio di ogni anno, **a partire dal 31/01/2026**, il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi, allegando una foto del quadrante di entrambi i contatori da cui siano leggibili i valori indicati, alle seguenti Amministrazioni:*

- ARPAE - SAC di Modena PEC aoomo@cert.arpa.emr.it
 - REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, aria e Agenti Fisici PEC ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it
- 4) **di rendere noto** che i canoni, la cauzione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
 - 5) **di dare atto** che, in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 24 del 22/12/2009;
 - 6) **di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;
 - 7) **di attestare** che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di ARPAE;
 - 8) **di notificare** al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite PEC;
 - 9) **di dare atto** che il presente provvedimento:
 - è redatto in forma di scrittura privata non autenticata, soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR n. 131/1986 risulta inferiore a € 200;
 - è pubblicato sul sito dell'Amministrazione concedente, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 2335/2022 rispetto al d.lgs. 33/2013, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
 - 10) **di rilevare** che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'articolo 67 del D.Lgs. n. 159/2011;
 - 11) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a

rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
ARPAE di Modena

Dr.ssa Anna Maria Manzieri

originale firmato digitalmente

ALLEGATO PARTE INTEGRANTE

ARPAE

Servizio Concessioni e Autorizzazioni (S.A.C.) di Modena

Unità Demanio Acqua

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea assentita alla ditta **G.S. TIMBRO srl** (C.F. 01581791207), codice procedimento **MO24A0036** (7831/S).

ART. 1 – QUANTITATIVO DEL PRELIEVO E DESTINAZIONE DI USO DELL'ACQUA

1.1 - Portata massima di prelievo derivazione: **4 l/s**;

1.2 – Utilizzo e quantitativo massimo di prelievo dell'utenza:

- irrigazione di area verde privata (3.150 mq): **1.400 mc/a**.

ART. 2 – LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

Le caratteristiche tecniche delle opere di presa, ubicate in via delle Arti n. 37 nel **comune di S. Felice s/P (MO)** sono riassunte nel quadro seguente:

Denominazione Pozzo	MO24A0036-1 (codice GW MOA144462) ex MOPPA4184, P1
Dati catastali NCT	Foglio 48 Mappale 8
Coordinate UTM-RER	X=668850 Y=966431
Materiale colonna	PVC
Diametro	100 mm
Profondità	26 m
Numero e profondità tratti filtranti	1 filtro -20/26 m (monofalda)
Acquifero sfruttato	0620ER-DQ2-TPAPCS Transizione Pianura Appenninica-Padana - confinato superiore
Tipo e potenza pompa	Elettropompa sommersa – 1 KW
Portata massima	2 l/s

Denominazione Pozzo	MO24A0036-2 (codice GW MOA144460) ex MOPPA4185, P2
Dati catastali NCT	Foglio 48 Mappale 8
Coordinate UTM-RER	X=668850 Y=966431

Materiale colonna	PVC
Diametro	100 mm
Profondità	26 m
Numero e profondità tratti filtranti	1 filtro -20/26 m (monofalda)
Acquifero sfruttato	0620ER-DQ2-TPAPCS Transizione Pianura Appenninica-Padana - confinato superiore
Tipo e potenza pompa	Elettropompa sommersa – 1 KW
Portata massima	2 l/s

ART. 3 – DURATA DELLA CONCESSIONE

3.1 La concessione è assentita fino al **31/12/2033** fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

3.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- revocare la concessione, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

ART. 4 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE

4.1 Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza**.

4.2 Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato nell'apposita sezione "*Cessazione dell'utenza*" all'art. 7 del presente disciplinare.

ART. 5 – CANONE DELLA CONCESSIONE

5.1 Il canone dovuto per l'annualità in corso è di **€ 191,23**, da corrispondere anticipatamente.

5.2 Per gli anni successivi il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con l'incremento derivato dall'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

5.3 Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

5.4 La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

5.5 Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

ART. 6 – DEPOSITO CAUZIONALE

6.1 L'importo della cauzione a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari ad **€ 250** (importo minimo stabilito dalle vigenti disposizioni regionali), da costituire o integrare anticipatamente.

6.2 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

ART. 7 – OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

7.1 Utilizzo della risorsa

Il concessionario è tenuto ad attenersi a buone pratiche di irrigazione e ad attuare modalità di risparmio della risorsa idrica mediante una conduzione razionale delle operazioni di irrigazione quali:

- evitare irrigazioni mediante aspersione e durante le ore più calde del giorno; - disattivare eventuali impianti automatici in caso di piogge prolungate;
- limitare le irrigazioni di siepi a dimora da più di tre anni ed alberature già sviluppate alla sola irrigazione di soccorso in casi di prolungato stress idrico;
- quant'altro possibile per ottimizzare lo sfruttamento della risorsa prelevata e perseguire il risparmio idrico.

7.2 Cartello identificativo

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante targhetta di segnalazione sulle opere di presa o nelle immediate prossimità, il codice QR che rimanda ai dati identificativi della derivazione. La targhetta di segnalazione deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione. La targhetta deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

7.3 Dispositivo di misurazione

Si fa obbligo di installazione **entro 30 giorni dal ricevimento del presente disciplinare** di idonea strumentazione di misura dei volumi e delle portate derivate complessive.

Il concessionario dovrà quindi comunicare **entro il 31 gennaio di ogni anno** il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi, **allegando una foto del quadrante del contatore installato da cui siano leggibili i valori indicati**, alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Modena PEC aoomo@cert.arpa.emr.it
- REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, aria e Agenti Fisici
PEC ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it
- AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO PEC protocollo@postacert.adbpo.it
- PROVINCIA DI MODENA - Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale

e Cartografica PEC - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Il concessionario è tenuto inoltre a:

- mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata secondo le disposizioni di legge vigenti e relativa normativa tecnica;
- consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino, compresa l'eventuale avvenuta sostituzione comunicando la lettura finale del contatore rimosso.

7.4 Valutazione di fonti di approvvigionamento alternative

In un'ottica di risparmio idrico e preservazione dello stato qualitativo-quantitativo delle acque sotterranee, si prescrive che prima di un futuro rinnovo venga fornita opportuna valutazione tecnica sulla possibilità di un progressivo abbandono del prelievo da acque sotterranee, qualora disponibili fonti alternative per l'uso necessario, quali acque reflue depurate, piccoli invasi per la raccolta di acque meteoriche, ecc.

7.5 Ulteriori prescrizioni e/o limitazioni

La scrivente Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae si riserva di porre al concessionario ulteriori prescrizioni e/o limitazioni all'esercizio del prelievo durante il periodo di validità della concessione qualora ciò sia ritenuto necessario ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità stabiliti dalla Water Frame Directive (2000/60/CE) sulla base dei monitoraggi di sorveglianza eseguiti da ARPAE.

7.6 Variazioni

Ogni variazione relativa all'opera di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

7.7 Stato delle opere

L'opera di prelievo deve essere mantenuta in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocua ai terzi.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare il pozzo per scarico di liquami o di altre sostanze. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

7.8 Sospensioni del prelievo

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua.

7.9 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

L'opera di derivazione **non può essere abbandonata senza aver provveduto alla sua disattivazione** a regola d'arte.

Nei casi di decadenza, revoca, rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare al S.A.C. di Modena la cessazione d'uso del pozzo entro tre mesi dalla sua dismissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché la chiusura non alteri la qualità ed il regime dell'acquifero con il ripristino dei luoghi allo stato originale.

Questo Servizio può consentire il mantenimento del pozzo, su richiesta del concessionario, qualora ne sia garantita l'impossibilità di utilizzo attraverso la rimozione della pompa di emungimento dell'acqua, nonché dell'imbocco sia chiuso mediante l'apposizione di tamponi impermeabili rimuovibili, controllabili dal Servizio ARPAE competente.

7.10 Divieto di sub-concessione

Il titolare della concessione è il diretto responsabile del corretto utilizzo della risorsa idrica concessa e degli obblighi che ne derivano. E' pertanto vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica in oggetto. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

ART. 8 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ' PER TUTTI I CORPI IDRICI

8.1 La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

8.2 Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare (es. riduzione del volume massimo di prelievo) e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione se prevista.

ART. 9 – OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

ACQUISITA FIRMA PER ACCETTAZIONE CON PROT. PG/2024/0211276 DEL 21/11/2024

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.